Chopin, l'antiromantico

"Il Polacco" del Nobel J. M. Coetzee. Viaggio nelle imprese del Nordest. Un'inchiesta sulle orme dei migranti. Spoon River in audiolibro

ui ha un cognome impronunciabile, perciò lo chiamano "Il Polacco" (Einaudi). Lei è solo Bea-tant'anni. Lei non ne ha ancora compiuti cinquanta e nessuno l'ascolta davvero. Entrambi credono alle prime impressioni, e quella volta, la prima volta, il cuore di lei non si è teso verso di lui.

È un raffinato viaggio nella musica e nei sentimenti l'ultimo romanzo del Premio Nobel sudafricano J. M. Coetzee, un magnetico andirivieni tra la storia collettiva - "com'era essere giovani e irrequieti nel triste Paese natale" di lui e le inquietudini personali sullo sfondo della Spagna: le asimmetrie, soprattutto, – nel tempo, nella densità – di cui sono fatte le passioni. In un'atmosfera che oscilla tra il rigore e il cosmopolitismo degli amanti di musica classica, giudici implaca-

IL POLACCO J. M. Coetzee (trad. M. Baiocchi) Einaudi, pp. 117, € 17

bili di ogni esecuzione, e l'assolutismo di chi per la musica vive, amandola più d'ogni altra cosa. Almeno fino a quando l'emozione irrompe, senza preavviso. "Stimata signora, non ho dimenticato la sua ospitalità, posso ricambiarla?", domanda lui. "Non ho tempo per le belle bugie", risponde lei. "Sono qui per te. Non ti dimentico", replica l'altro, l'istante dopo.

Scettica, disincantata se non apertamente critica, Beatriz accoglie la prospettiva di diventare musa ("Devo trovarla, lei è il mio destino, la mia pace", la insegue lui), finendo per aggro-

vigliarsi tra gli interrogativi: cos'è l'amore, dov'è finito il suo matrimonio, quando ha accettato di mettere a tacere il desiderio? E mentre il pianista le va incontro con la coscienza della vecchiaia addosso, la donna lo osserva tenendolo sempre un po' a distanza. Sarà l'ardore che manca, o quel corpo che racconta decadenza, o quello stile che non la infiamma neppure quando suona Chopin: troppo arido, lontano dall'idea comune di romanticismo. Ma il divario cresce. Accentuato dalla lingua, terreno comune che manca e che rende le parole imprecise e dissonanti. Il contrario di quelle di Coetzee, che avvolgono di calore e intimità la vita vera, e la raccontano accogliendo tutte le nostre esperienze, il nostro destino.

Storia e futuro delle imprese del Nordest nel saggio di una giornalista per anni capo delle pagine economiche de L'Espresso. Che cosa è rimasto vivo del modello di impresa che esplose negli anni Settanta e Ottanta da una cultu-

> ra contadina e si moltiplicò fino a diventare modello globale di sviluppo? E cosa ha lasciato in eredità? Un'indagine su temi energetici, urgenze ambientali, ricambi generazionali per capire l'evoluzione dell'impresa italiana.



LE SERENISSIME

Panla Pilati Luiss University Press

Un formidabile libro di inchiesta, non a caso pluripremiato a livello internazionale, e una testimonianza unica sul sentiero della morte che porta al Mediterraneo. Il Sudan, la Sierra Leo-



ne, il Ruanda: a partire da messaggi ricevuti su Facebook la giornalista si è messa sulle strade dove hanno inizio le migrazioni. Per raccontare, con documenti impressionanti, ciò che del fenomeno non vediamo.

E LA OUARTA VOLTA SIAMO ANNEGATI

Sally Hayden (trad. Bianca Bertola) Bollati Boringhieri, pp. 448, € 28

Elena Radonicich e Claudio Santamaria interpretano in audiolibro il capolavoro di Edgar Lee Masters. La collezione di versi, tradotti per la prima volta da Fernanda Pivano (e ora proposti nella traduzione di Enrico Terrinoni per Feltrinelli) mette in scena le esistenze di chi non c'è più nell'immaginario paesino di Spoon River.





Epigrafi vitalissimi su amori, sconfitte, ragioni di morte di una comunità straordinariamente universale.

ANTOLOGIA DI SPOON RIVER

Edgar Lee Masters Emons Audiolibri